



**Città di Minerbio**

Provincia di Bologna

---

**REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI  
RAGAZZI (CCR) DI MINERBIO**

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 29/11/2011**

## **Articolo 1 - Istituzione**

Il Comune di Minerbio riconosce i valori dell'educazione alla cittadinanza attiva che porta giovani e giovanissimi a crescere nella consapevolezza dei diritti e dei doveri civili verso la comunità e le istituzioni. Questi valori condivisi con l'Istituto Comprensivo di Minerbio hanno posto le basi per l'impegno a favore della nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Minerbio (di seguito, per brevità, definito CCR).

L'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Minerbio è una delle misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa, così come dettato dalla Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".

Spinti dalle riflessioni sui principi di democrazia e capacità di rappresentanza delle idee altrui, in un'ottica di condivisione e collaborazione positiva tra la realtà locale e l'Ente che l'amministra, si vuole promuovere la cultura della partecipazione e della legalità e sostenere la formazione di una coscienza civica all'interno delle strutture scolastiche. L'istituzione del CCR ha lo scopo di creare reti di collaborazione e confronto fra il mondo giovanile e quello degli adulti e, attraverso la valutazione di problemi reali, stimolare processi interattivi e di relazione volti alla realizzazione e concretizzazione di un progetto comune.

L'istituzione di questo organo di partecipazione ha quale diretta conseguenza quella di stimolare, nei giovani, il senso di appartenenza ad una comunità, rendendoli altresì protagonisti nelle decisioni che li riguardano da vicino.

La scuola con le proprie competenze e risorse vigilerà affinché il CCR venga tenuto al di fuori e al riparo da ogni riferimento o interferenza ideologica di qualsiasi tipo.

## **Articolo 2 – Finalità e obiettivi**

Il CCR di Minerbio si prefigge di contribuire all'educazione civile e democratica dei giovani, di accrescere la loro conoscenza del funzionamento del Comune, dei suoi organi di governo (Consiglio, Giunta e Sindaco), dei servizi e della realtà del territorio comunale, di stimolare la coscienza della solidarietà sociale e dell'integrazione.

Il CCR rappresenta, altresì, una modalità educativa che consente ai giovanissimi di confrontarsi al fine di formulare proposte nell'interesse degli alunni delle scuole del territorio da presentare al Consiglio Comunale, segnalare problematiche e bisogni da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

I cittadini-ragazzi esprimono, attraverso i loro rappresentanti liberamente eletti, i propri bisogni, desideri ed idee.

I cittadini-ragazzi imparano a rappresentare idee proprie e altrui, a condividere pareri e sono disponibili alla trattativa secondo i principi democratici nell'ottica della collaborazione con il Comune.

## **Articolo 3 – Composizione, nomina e durata**

Il CCR è costituito dagli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e dagli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Le elezioni dei rappresentanti del CCR si svolgono ogni due anni nelle classi sopraccitate, salvo per le classi di passaggio di ordine di scuola, nelle quali si svolgono ogni anno.

Gli eletti al CCR per ogni classe si identificano nel numero di due, eletti con voto personale segreto tra quattro candidati individuati dai compagni di classe mediante analisi e scelta di elaborati presentati in forma anonima (temi o disegni). Tali operazioni si concludono entro il mese di dicembre nel corso del primo anno del progetto, in seguito le elezioni verranno svolte all'inizio di ogni anno scolastico.

Sono eleggibili alla carica di consigliere tutti gli alunni frequentanti di cui al primo capoverso, ai quali da parte dei competenti organi scolastici, non siano state

comminate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica. La perdita dei requisiti anzidetti comporta l'automatica decadenza dalla carica.

#### **Articolo 4 – Convocazione**

Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono convocate, a cura della Segreteria del Comune di Minerbio, mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, trasmesso ai ragazzi, tramite il Dirigente scolastico, direttamente presso il plesso scolastico, classe e sezione frequentata.

Al fine di massimizzare la frequenza alle sedute il Comune di Minerbio in accordo con l'Istituto Comprensivo stabilirà per ogni anno scolastico un calendario di massima delle assemblee.

#### **Articolo 5 – Funzionamento**

Il CCR si riunisce in seduta pubblica, di norma al di fuori dell'orario scolastico, almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, oltre alla seduta di insediamento; è validamente costituito con la partecipazione di almeno la metà dei componenti in carica più uno.

Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, espresso in modo palese.

Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi si tengono, alla presenza di educatori (facilitatori), presso la Sala Consiliare o in altro edificio comunale in caso di indisponibilità della stessa.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, il CCR può disciplinare la propria attività con disposizioni interne di natura organizzativa.

#### **Articolo 6 – Facilitatori**

I facilitatori, insegnanti ed educatori, hanno il compito di stimolare e seguire l'attività del CCR in tutte le sue fasi, di garantire il collegamento con le scuole e l'Amministrazione comunale, di coadiuvare i ragazzi nella gestione delle sedute del Consiglio, garantendo anche le necessarie funzioni di segreteria.

#### **Articolo 7 – Dimissioni cessazione e revoca**

Dopo due assenze consecutive non giustificate dei componenti del CCR, la loro carica si ritiene decaduta e subentra uno dei restanti due candidati alle elezioni. Nel caso di trasferimenti o personali impedimenti da parte dei rappresentati, essi potranno proporre le dimissioni in sede di assemblea adducendo le motivazioni che ne impediscono il ruolo.

#### **Articolo 8 – Disposizioni finali**

La partecipazione al CCR è gratuita e volontaria. Verranno svolte osservazioni in itinere per verificare il buon funzionamento del gruppo e sarà effettuata una valutazione formativa al termine del percorso.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore presso il Comune di Minerbio.

## **Sintesi delle attività del CCR**

### Che cosa si fa:

- Affrontare e tentare di risolvere i problemi dei ragazzi.
- Rendere visibili e far conoscere agli adulti le esigenze dei ragazzi
- Imparare a collaborare con gli adulti
- Preparare i ragazzi ad essere cittadini
- E' fondamentale che i rappresentanti dei ragazzi siano in contatto con:
  1. I coetanei che li hanno delegati, mantenendo vari canali di comunicazione, sia per ricevere suggerimenti, sia per informarli delle decisioni adottate.
  2. Gli adulti (del consiglio comunale e non)
    - Dare voce ai bisogni di ogni fascia di età
    - Rispettare il diritto di bambini, bambine, ragazzi e ragazze ad esprimere le loro opinioni creando contesti in cui queste vengano debitamente prese in considerazione dagli adulti;
    - Educare alla democrazia e alla cittadinanza responsabile, in collaborazione con la scuola o con modalità a essa complementari, usando la città e il territorio come laboratorio per comprendere la realtà sociale e urbana e adoperarsi per migliorare il presente e progettare il futuro.

### Che cosa non si fa:

- Dare adito a contrasti tra ragazzi ed adulti
- Indurre gelosie e tenere dei comportamenti che sottendono ad una mancanza di rispetto tra ragazzi
- Strumentalizzare la propria posizione per un personale tornaconto (Consiglieri Comunali, genitori, docenti, ecc.)
- Fare dei favoritismi
- Imitare i modi di far politica dei grandi laddove risulti essere eticamente e socialmente negativa, riprovevole e non democratica.